



INCONTRO DI FINE ANNO

Le Segreterie del Coordinamento Nazionale del Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub e Uilca hanno incontrato i vertici della BNL in occasione del saluto di fine anno.

L'incontro è stato aperto dal **Presidente Abete** il quale ha **affermato** che il gruppo dirigente della BNL intende affrontare questo periodo di dura crisi economica con un **atteggiamento fiducioso**, convinto che **l'Azienda abbia tutti i requisiti per fronteggiare un fase difficile e complessa come quella attuale.**

L'Amministratore Delegato Gallia, ribadendo lo stesso concetto, ha delineato un quadro meno vago della situazione, analizzando per grandi linee la complessità politica ed economica della crisi, sotto l'aspetto finanziario e dell'economia reale rappresentando le dinamiche e le difficoltà incontrate dal Gruppo BNP-Paribas in questi ultimi mesi. **Più volte ha ribadito che l'esposizione del Gruppo è sotto controllo e che BNP-Paribas è un gruppo sano, con una buona redditività e sufficientemente tranquillo sotto l'aspetto patrimoniale.** Ha inoltre aggiunto che il crollo delle quotazioni del titolo BNP Paribas degli ultimi giorni - da addebitare al combinarsi di due eventi di natura completamente diversa: l'intervento del governo belga sull' "affaire Fortis" e lo scandalo dell'ex presidente del Nasdaq, Bernard Madoff - **non ha intaccato la solidità del Gruppo.**

Per la BNL, il 2009 può divenire un anno con buone prospettive di crescita sia sotto l'aspetto quantitativo (crescita del numero di clienti), **che qualitativo** (tipo di rapporto con la clientela) poiché **l'Azienda ha sufficienti risorse per continuare il processo di riorganizzazione e ristrutturazione intrapreso ed ha liquidità sufficiente per continuare a garantire la corretta assistenza alla clientela.**

Gallia ha, poi, affermato con toni tranquillizzanti, che le dichiarate eccedenze di organico del Gruppo (5% in ambito CIB) non interessano le aziende italiane e che **la BNL è ben strutturata "per navigare nel mare in tempesta della crisi"**.

Le Segreterie del Coordinamento Nazionale, prendendo atto delle dichiarazioni Aziendali, valutano **"l'atteggiamento fiducioso" insufficiente per affrontare una crisi come quella che sta scuotendo l'intero pianeta.** L'attuale crisi coinvolge l'intero modello di sviluppo, che non solo sta mettendo in discussione gli assetti di governo e la leadership del mondo, ma costringe alla ridefinizione di ruoli, funzioni, regole e finalità delle istituzioni economiche, politiche e sociali.

In questo quadro in cui il "mercato" e il modello del capitalismo dovranno modificare la loro essenza e natura, il ruolo delle banche non può essere quello di fiduciosa attesa, dove si può continuare a far banca come nel passato limitandosi ad una maggiore oculatezza o attenzione, attendendo che tutto torni come prima, dove il "dio prodotto" garantiva ROE e dividendi da capogiro.

E' indispensabile cambiare il modo di fare banca, e occorre farlo in fretta. La centralità del cliente va affrontata fino in fondo, trasformando la cultura della vendita in quella

dell'assistenza-consulenza. **Le agenzie delle banche devono divenire il luogo dove il cliente trova soluzioni adeguate alle proprie necessità economiche e finanziarie** e non supermercati dove incauti venditori piazzano inconcepibili prodotti.

La qualità del Servizio, la capacità di assistenza al cliente e la reale redditività dei prodotti saranno gli elementi su cui si andranno a ridefinire le quote di mercato delle aziende e per governare questi elementi urge un impegno culturale, organizzativo e formativo senza precedenti.

Il Sindacato considera che l'attuale impostazione complessiva della BNL, voluta dalla nuova proprietà, darebbe la possibilità, in linea di principio, di affrontare questa scommessa, ma **purtroppo troppi sono i ritardi e le inadeguatezze; troppa è la dicotomia tra le indicazioni Aziendali e i comportamenti gestionali; troppa è la generale disattenzione alla realtà produttiva, gestionale e organizzativa.**

Su questo terreno non sono sufficienti i buoni accordi di natura sindacale che abbiamo definito negli ultimi mesi, **occorre un confronto continuo e diffuso a tutto campo con una grande attenzione alla rete e alla realtà della periferia partendo dalla qualità del servizio e dalla formazione finalizzate alla fidelizzazione del cliente.**

Dopo queste dichiarazioni, purtroppo, è stato ribadito da parte dell'Azienda il carattere formale dell'incontro, con un evidente atteggiamento di sottovalutazione e di ritrosia ad affrontare i temi esposti dal Sindacato. In questo senso sono state fornite risposte vaghe e di circostanza in relazione alla situazione delle diverse aziende del Gruppo e alla questione Findomestic.

Unica certezza, è che la BNL, la Banca di Telethon, continuerà ad assumere portatori d'handicap secondo le quote previste dalle leggi e rinunciando alla possibilità di sospensione offerta dal recente parere del Ministero della Salute e delle Politiche sociali.

Roma 22 Dicembre 2008

**Segreterie di Coordinamento Nazionale
DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA
Banca Nazionale del Lavoro**